

Comunicato stampa

Verifica delle conoscenze linguistiche nell'ambito delle procedure di ottenimento dell'autorizzazione a esercitare la professione di medico

Bellinzona, 22 febbraio 2018

L'edizione del 18 febbraio 2018 de "Il Mattino" si occupa in un articolo intitolato "Medici svizzeri discriminati in Svizzera?" della verifica delle conoscenze linguistiche effettuata al momento della richiesta dell'autorizzazione a esercitare una professione medica universitaria dopo la revisione della legge federale (LPMed) entrata in vigore il 1. Gennaio 2018.

Nell'articolo si afferma che persino un medico in possesso della maturità conseguita in Ticino rischia di doversi sottoporre ad un test linguistico di italiano. In realtà, l'attestato di maturità in questione è sufficiente per comprovare le conoscenze linguistiche richieste, come comunicato dallo stesso Ufficio federale della sanità pubblica UFSP alle autorità sanitarie cantonali nel mese di novembre 2017.

È però vero che né la pagina Web dell'UFSP (<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/themen/berufe-im-gesundheitswesen/medizinalberufe/spracheintrag-im-medizinalberuferegister.html>) né lo strumento informatico creato dall'UFSP per notificare allo stesso ufficio le proprie conoscenze linguistiche fanno menzione dell'attestato di maturità. Il problema è già stato segnalato nel corso del mese di gennaio dall'Ufficio di sanità all'autorità federale, che non ha però ritenuto sinora opportuno procedere a un complemento d'informazione al riguardo.

L'autorità sanitaria cantonale continuerà ovviamente a chiedere all'autorità federale che sul sito dell'UFSP figuri un'informazione completa, anche se dalla stessa sono interessati unicamente i ticinesi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento della sanità e della socialità

Stefano Radczuweit, Capo Ufficio di sanità, stefano.radczuweit@ti.ch, tel. 091 / 814 30 45